



COMUNE DI POZZALLO
Provincia di Ragusa

Piazza Municipio, 1 - 97016 Pozzallo (RG)
Centralino 0932 1839 - Fax 0932 1839220
www.comune.pozzallo.rg.it

Settore Servizi alla Persona
Servizio Cultura

RASSEGNA STAMPA

Mercoledì 10 Maggio 2023 **LA SICILIA XI**

Ragusa Provincia

POZZALLO

Centotrentisei migranti al porto erano stati tratti in salvo da 2 navi

POZZALLO. Sono 126 i migranti che sono stati trasbordati ieri al porto. Due sono state le navi commerciali coinvolte. La prima, 'Nicola', una porta container che batte bandiera di Antigua, ha soccorso l'altro ieri 92 migranti a 165 miglia

nord ovest di Bengasi lungo la rotta che stava percorrendo da Bengasi in Libia a Trapani. La seconda nave sempre porta container, la 'Vera A' ne ha soccorsi 34 sulla rotta da Misurata Libia a Izmir in Turchia.

Il salvataggio è stato compiuto a circa 125 miglia nord est di Misurata. Entrambe le navi hanno cercato ridosso in rada dove è avvenuto il trasbordo su mezzi della Capitaneria di porto. Le operazioni in un primo momento programmate al largo, sono state rese impossibili dalle condizioni meteomarine proibitive. Ieri, comunque, è stato garantito il trasbordo e le condizioni sanitarie non sono sembrate preoccupanti. In ogni caso, le verifiche sono state effettuate su tutti i fronti.





COMUNE DI POZZALLO
Provincia di Ragusa

Piazza Municipio, 1 - 97016 Pozzallo (RG)
Centralino 0932 1839 - Fax 0932 1839220
www.comune.pozzallo.rg.it

Settore Servizi alla Persona
Servizio Cultura

RASSEGNA STAMPA

Giornale di Sicilia
Mercoledì 10 Maggio 2023

Commissione Salute nelle Pelagie, Laccoto: l'Europa si impegni di più

Salvataggio e sbarco a Pozzallo A Lampedusa i deputati Ars

Mediatore culturale sarà «poliziotto onorario»

**Pinella Drago
Paolo Picone**

Concluso nel tardo pomeriggio di ieri il trasbordo, da due navi commerciali, di 127 migranti arrivati alla banchina del porto di Pozzallo a gruppi di trenta a bordo di una motovedetta della Guardia costiera.

L'operazione è stata eseguita interamente in rada ed in sicurezza per non incorrere nei pericoli derivanti dalle condizioni meteo-marine proibitive in mare aperto. Sono stati salvataggi off-limits in entrambi i casi. Le due navi commerciali hanno sostato in rada una volta arrivati al largo del porto ibleo nell'attesa del trasferimento in banchina.

La nave «Nicola», una porta container battente bandiera di Antigua, aveva soccorso nella giornata di lunedì 93 migranti a 165 miglia nord ovest di Bengasi sulla rotta Bengasi-Trapani, dalla Libia alla Sicilia. L'altra porta container, la «Vera A», aveva tratto in salvo a 125 miglia a nord-est di Misu-

rata 34 persone sulla rotta verso Izmir, quindi dal golfo della Sirte in Libia alla Turchia. I migranti sbarcati, 125 uomini, due donne, due minori non accompagnati e quattro accompagnati, di nazionalità del Bangladesh, Pakistan, Libia e Siria, stanno bene. Una delle bimbe una volta arrivata ha avuto un malore ma si è ripresa presto tanto che non è stato necessario il ricovero. Dalla banchina del porto sono stati trasferiti al vicino hotspot dove ieri erano ospitati 451 migranti.

Intanto ieri a Lampedusa ha fatto tappa la commissione Salute dell'Ars, presieduta dall'onorevole Giuseppe Laccoto. «Il sopralluogo all'hotspot, che attualmente ospita 680 persone a fronte di una capienza massima di 389, è stata un'esperienza umana significativa e toccante durante la quale abbiamo avuto modo di interloquire con addetti, assistenti sociali, medici, forze dell'ordine - ha commentato Laccoto al termine dell'ispezione. Da tutti è giunta la richiesta di una collaborazione più stretta tesa a



Lampedusa. Uno dei tanti sbarchi di migranti nell'isola

gestire al meglio gli sbarchi che non devono gravare unicamente su quest'isola. È un problema che deve essere affrontato a livello europeo e l'Europa deve impegnarsi per migliorare le condizioni di accoglienza e assistenza». La Commissione, dopo aver incontrato in Municipio il sindaco di Lampedusa Filippo Mannino, ha effettuato un sopralluogo al poliambulatorio diretto dal dottor Francesco D'Arca. «Abbiamo apprezzato la qualità del servizio offerto e la professionalità degli operatori - dice il presidente Laccoto. Raccogliamo la richiesta di dotare la struttura di una Tac ad alta risoluzione per evitare viaggi fuori dall'isola». Intanto il questore di Agrigento, Emanuele Ricifari, ha inoltrato al dipartimento della pubblica sicurezza la proposta di riconoscere al mediatore culturale bengalese di 35 anni, in servizio all'hotspot di Lampedusa, la funzione di «poliziotto onorario»: un titolo onorifico che la polizia concede a chi svolge un servizio più che meritevole. Il lavoro del mediatore culturale bengalese, arrivato in Italia circa 6 anni fa dove si è subito messo a studiare, è stato ritenuto fondamentale e indispensabile anche, e soprattutto, per velocizzare le procedure di identificazione e consentire un rapido trasferimento dei migranti che si trovano, spesso affollano, la struttura di contrada Imbriacola. Il 35enne parla cinque lingue, ma - in quanto mediatore culturale d'eccellenza - la sua non è soltanto una funzione linguistica. (*PID* - *PAPI*)